

GARDA *Musik* WEEK

23-29 agosto 2024

Press Pack

Indice

Presentazione, Pag. 3
Scheda Evento, Pag. 4
Comunicato Stampa, Pag. 5
Il cartellone, Pag. 7
I protagonisti, Pag. 9

Biografie Artisti:
Festival Puccini, Pag. 11
Costanza Principe, Pag. 11
Debra Fast, Pag. 12
Alexander Romanovsky, Pag. 13
Sandro Ivo Bartoli, Pag. 14

Miscellanea Media Partners, Pag. 15

PRESENTAZIONE.

Un cordiale “benvenuto” al Garda Musik Week 2024.

La musica è capace di abbattere ogni barriera. Fatta con sincerità, essa si eleva dal mero intrattenimento per trasformarsi in un'esperienza addirittura spirituale: la condivisione del bello, delle emozioni, della tanto blasonata “cultura” che diventa punto d'incontro tra culture ed epoche diverse. Questa è la *sfida* che anima le attività del Garda Musik Week, il festival che promuove la cultura musicale senza confini a partire dal nome, espresso in tre lingue differenti (italiano, tedesco ed inglese), ed adotta il motto “musica, sempre, ovunque”.

È un motto pieno di significati: omaggia la musica del cuore che batte, del vento che accarezza le sponde del lago, quella dell'acqua che cade, scorre, e rigenera. In una società agile e veloce, che paga sempre più fugaci attenzioni ai dettami della cultura, perorare la causa di un festival musicale di pregio è coraggioso. È dunque doveroso esordire con il più sincero ringraziamento all'Amministrazione del Comune di Gargnano ed alle associazioni Il profumo dei limoni e This is Gargnano - Pro Loco Gargnano, che con lungimiranza e sensibilità promuovono questa piccola festa della musica a tutto tondo. Gli spunti d'ispirazione, specialmente in un posto pieno di suggestioni come Gargnano, sono molteplici. Uno, significativo, sono gli anniversari musicali. L'anno 2024 segna il centenario della scomparsa di un gigante della musica italiana come Giacomo Puccini, ed al maestro toscano dedicheremo la serata d'apertura con gli artisti del Festival Pucciniano di Torre del Lago impegnati in un recital lirico il 23 agosto. Fedeli al nostro motto, a seguire cercheremo di coinvolgere i gusti più disparati: dal virtuosismo pianistico di Costanza Principe e Alexander Romanovsky ad uno spettacolare e storicamente rilevante Concerto dei campanari di Gargnano, passando attraverso la magia di un Concerto all'Alba della violinista Debra Fast nella pittoresca Chiesa di San Giacomo. Tutto è pronto, dunque. Gli eventi sono ad ingresso libero, e promettono emozioni a tinte forti e divertimenti in egual misura. Manca solo l'elemento principe per il quale si fa la musica: il nostro amato pubblico.

Benvenuti, dunque, e buon ascolto!

© GMW

SCHEDA EVENTO.

Titolo:	GARDA MUSIK WEEK
Cosa:	Festival di musica classica
Quando:	23-29 agosto 2024
Orario eventi:	vario (21 & 6,30)
Dove:	Comune di Gargnano (BS): Sala Andrea Castellani Via del Teatro, 14 Chiesa di San Giacomo Via San Giacomo Campanile di San Martino Vescovo Via Don Primo Adami, 46
Protagonisti:	ARTISTI DEL FESTIVAL PUCCINI: Shoko Okada, soprano Rino Matafù, tenore COSTANZA PRINCIPE DEBRA FAST I CAMPANARI RI GARGNANO ALEXANDER ROMANOVSKY SANDRO IVO BARTOLI
Organizzazione:	Comune di Gargnano (BS) - Assessorato alla cultura. This is Gargnano - Pro Loco Gargnano (BS) Il profumo dei limoni (BS)
Direzione artistica:	Sandro Ivo Bartoli
Ingressi:	Gratuiti
Contatti:	
Web:	www.gardamusikweek.com
Mail:	info@gardamusikweek.com
Direzione artistica:	sandroivobartoli@gmail.com Tel. 340 352 85 22

©GMW

COMUNICATO STAMPA.

GARGNANO. Dal 23 al 29 agosto torna il Garda Musik Week, la rassegna di grande classica promossa dal Comune di Gargnano in collaborazione con le associazioni Il profumo dei limoni e This is Gargnano - Pro Loco Gargnano, che anche quest'anno promette divertimento e forti emozioni. Cinque eventi di grande pregio, coordinati dal consulente artistico Sandro Ivo Bartoli nell'arco di quattro giorni di recite, che spaziano dalla lirica alla cameristica con le preziose aggiunte di un concerto all'alba ed uno, del tutto atipico, di campane.

“Abbiamo cercato di tenere presente i gusti più disparati - dice Bartoli - offrendo una programmazione piuttosto eterogenea. Secondo noi, un festival musicale moderno deve divulgare divertendo, e qui entrano in gioco gli artisti: ognuno ha la sua voce, la sua personalità che lo rende unico e, nel momento in cui suona o canta, insostituibile”.

Quest'anno ricorre il centenario della scomparsa di Giacomo Puccini, ed il Garda Musik Week prenderà il via proprio con un omaggio al gigante dell'opera lucchese per mano degli artisti del Festival Puccini di Torre del Lago (il soprano Shoko Okada e il tenore Rino Matafù). “Ci è parso bello ricordare Puccini - prosegue Bartoli - le cui opere ormai hanno raggiunto uno status di immortalità. E siccome in Italia abbiamo un festival a lui dedicato, che ogni anno accoglie entusiastici visitatori da tutto il mondo, ci siamo rivolti proprio a loro per offrire a Gargnano un evento memorabile”. Okada e Matafù, accompagnati al pianoforte da Bartoli, apriranno le danze in Sala Castellani il 23 agosto alle 21.

Sabato 24 alle 21 la Sala Castellani ospiterà il recital della pianista Costanza Principe, nome tra i più apprezzati del concertismo moderno, in un programma fascinoso dedicato alla più celebre coppia della musica: Robert e Clara Schumann, con i Papillons Op. 2 e la grande Sonata No. 3 Op. 14 del primo ed i Valses romantiques della seconda. “È un programma bellissimo - dice Bartoli - che all'apparenza parrebbe quasi domestico: gli eccessi di Robert, personaggio tormentato e sempre dilaniato dalle due contrastanti personalità di Florestano ed Eusebio, sembrano quasi calmierati dall'influenza della moglie Clara. In esso, poi, spicca la Terza Sonata che reca il sottotitolo “concerto senza orchestra”: un lavoro di difficoltà asprissime, d'impianto sinfonico e altissima luce”.

Domenica 25 il Garda Musik Week saluta il nuovo giorno con il Concerto all'Alba della violinista canadese Debra Fast. Nella suggestiva Chiesa di San Giacomo, alle ore 6,30 in punto, la Fast farà ascoltare un programma improntato su due grandi nomi della letteratura tedesca per violino solo come Thomas Baltzar (Preludio per il violino) e Georg Philipp Telemann (la celebre Fantasia 5 in La maggiore), per poi cimentarsi con un capolavoro novecentesco come la Sonata No. 4 Op. 27 del grande violinista belga Eugène Ysaÿe. “Debra Fast aveva tenuto un concerto all'alba proprio a San Giacomo - prosegue Bartoli - durante l'anteprima del festival nel 2022. Il successo fu tale che abbiamo deciso di replicare, anche se stavolta la violinista proporrà un programma ben più agguerrito e significativo nel quale spicca il lavoro di Ysaÿe. Dedicata a Fritz Kreisler, questa monumentale Sonata par voler oltrepassare i limiti del violino per proiettarsi in una dimensione assoluta, conscia dell'antico e del moderno in egual misura ma soprattutto tesa all'effetto drammatico”.

Sempre domenica 25, ma alle 21, i Campanari di Gargnano terranno un concerto di campane dal campanile di San Martino Vescovo. “Durante una visita a Gargnano - racconta Bartoli - mi resi conto che su quel campanile v'era un coro di campane storiche, fatte tra la metà del Settecento e dell'Ottocento, e che un gruppo di volenterosi amanti del bello perpetuava l'antica tradizione campanaria gardesana nelle occasioni di festa. Da lì a presentare un vero concerto di campane il passo è stato breve: le antiche sequenze tramandate nei secoli rivivranno nelle Suonate di Allegrezza e di un Concerto Solenne in un evento realmente dedicato a tutta la popolazione”.

Il festival tornerà in Sala Castellani giovedì 29 agosto con uno straordinario recital di Alexander Romanovsky. Il grande pianista ucraino, vincitore del Premio Busoni nel 2011, è protagonista di una splendida carriera internazionale e non ha bisogno di presentazioni. A Gargnano il Maestro Romanovsky farà ascoltare una tra le più belle e significative Sonate di Mozart (quella in Fa maggiore K. 332), per poi lanciarsi in una spericolata cavalcata in groppa al più spregiudicato virtuoso di tutti i tempi: Franz Liszt. Otto dei dodici Studi Trascendentali faranno da “preludio” all'ultimo numero in programma, il celeberrimo Mephisto Waltz No. 1 che chiuderà il Garda Musik Week 2024 col botto. Emozioni forti, dunque, e divertimento assicurato.

Tutti i concerti sono ad ingresso libero.

©GMW

IL CARTELLONE.

Venerdì 23 agosto, Sala Andrea Castellani. Ore 21

PUCCINI ANNIVERSARY TRIBUTE

ARTISTI DEL FESTIVAL PUCCINI

SHOKO OKADA, soprano

RINO MATAFÙ, tenore

Musiche di Giacomo Puccini.

Programma:

Giacomo Puccini

EDGAR

Preludio Atto III

TOSCA,

Vissi d'arte

Recondita armonia

E lucevan le stelle

MANON LESCAUT

Intermezzo sinfonico

MADAMA BUTTERFLY

Un bel di vedremo

Vogliatemi bene (duetto)

Coro a bocca chiusa

LA BOHÈME

Che gelida manina

Si, mi chiamano Mimi

O soave fanciulla (duetto)

Sabato 24 agosto, Sala Andrea Castellani. Ore 21

COSTANZA PRINCIPE, pianoforte.

Musiche di Robert e Clara Schumann.

Programma:

Robert Schumann

Papillons Op. 2

Clara Wieck-Schumann

Valses romantiques Op. 4

Robert Schumann

Sonata No. 3 in fa minore Op. 14 "concerto senza orchestra"

Domenica 25 agosto, Chiesa di San Giacomo. Ore 6.30

CONCERTO ALL'ALBA

DEBRA FAST, violino.

Musiche di Baltzar, Telemann, Ysaÿe.

Programma:

Thomas Baltzar

A prelude for the violin

Georg Philipp Telemann

Fantasia No. 5 in La maggiore

Eugène Ysaÿe

Sonata No. 4 Op. 27 in mi minore

Domenica 25 agosto, campanile di San Martino Vescovo. Ore 21.

CONCERTO DI CAMPANE

I CAMPANARI DI GARGNANO

Suonate storiche alla lombarda (sistema gardesano).

Giovedì 29 agosto, Sala Andrea Castellani, Ore 21.

ALEXANDER ROMANOVSKY, pianoforte

Musiche di Mozart, Liszt.

Programma:

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in fa maggiore K. 332

Franz Liszt

8 Studi trascendentali

1. Preludio

2. Studio in la minore

3. Paesaggio

4. Mazeppa

5. Feux Follets

6. Visione

9. Wilde Jagd

10. Studio in fa minore

Mephisto Waltz No. 1

©GMW

I PROTAGONISTI.

Per la realizzazione dell'affresco che costituisce il programma musicale del GMW, abbiamo coinvolto alcuni tra i più bei nomi del concertismo internazionale.

1. Per celebrare il **centenario della morte di Giacomo Puccini** abbiamo invitato gli artisti del celeberrimo **Festival Puccini** di Torre del Lago, istituito settant'anni fa per volere di **Giovacchino Forzano** ed oggi una delle istituzioni liriche più rilevanti sulla scena mondiale. Il soprano **Shoko Okada** e il tenore **Rino Matafù**, accompagnati dal direttore artistico **Sandro Ivo Bartoli**, regaleranno la magia di arie e duetti dalle opere più celebri del maestro lucchese, da **Tosca**, **Madama Butterfly** e **La Bohème**, con intermezzi pianistici da **Edgar** e **Manon Lescaut** (23 agosto, Sala Castellani, Ore 21).

2. **Costanza Principe** è una delle artiste italiane più apprezzate nel panorama concertistico internazionale. La sua brillante carriera è punteggiata da collaborazioni illustri, come con le orchestre «A.Toscanini» di Parma, i Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra di Padova e del Veneto, i Solisti Veneti, l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, la Filarmonica Marchigiana, la Sinfonica Siciliana, la Silesian Philharmonic di Katowice, l'Armenian State Symphony Orchestra di Yerevan, l'Orchestra Sinfonica Provincial de Santa Fe (Messico), l'Orchestre Philharmonique de Nice, la Kaliningrad Symphony Orchestra, e partecipazioni ai più significativi festival come Brescia e Bergamo, MiTo, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Ravello Festival, Accademia Filarmonica di Verona, Accademia Filarmonica Romana, I Concerti del Quirinale.

Pianista dal piglio spiccatamente romantico, ma egualmente a suo agio nel repertorio antico (Bach, Mozart, Beethoven) come in quello moderno (in settembre si produrrà nell'esecuzione integrale del "Catalogue des Oiseaux" di Olivier Messiaen nell'ambito del prestigioso MiTo Festival), al Garda Musik Week regalerà un programma dedicato ai più celebri coniugi della musica: **Robert** e **Clara Schumann**. Del primo farà ascoltare i deliziosi **Papillons Op. 2**, opera giovanile e piena di inventiva, e la monumentale **Sonata Op. 14 "Concerto senza orchestra"**: il sottotitolo lascia ben intuire le profonde ambizioni del lavoro, che presenta all'esecutore un impianto quasi sinfonico e tremende difficoltà tecniche (ragion per cui la si sente di rado in concerto. Era, tra gli altri, nel repertorio di Horowitz). Al centro del programma, quasi a "legare" insieme gli estremi del marito, i suadenti **Valses Romantiques Op. 4** di Clara, straordinaria pianista le cui composizioni negli ultimi anni stanno ritrovando la loro primigenia popolarità non in ultimo grazie proprio alle attenzioni di Costanza Principe.

3. Nel 2022, la violinista canadese **Debra Fast** partecipò all'anteprime del Garda Musik Week con un concerto all'alba nella Chiesa di San Giacomo. L'iniziativa riscosse tanto e tale successo da indurci a riproporla, quest'anno con un programma di più elevata caratura. Molto apprezzata per il suo lavoro in seno al repertorio per violino solo, Debra Fast ha sviluppato un modo tutto suo per raggiungere il pubblico: presentando il suo **Suono Solo** (progetto giunto ormai

alla undicesima edizione, con il quale esplora il repertorio per violino solo degli ultimi quattro secoli) in ogni angolo del Paese, spesso producendosi in luoghi normalmente alieni alla musica d'arte. Reduce da un intenso periodo di collaborazioni importanti con le orchestre dei teatri di Pisa, Lucca, Livorno, torna a Gargnano con il magico concerto all'alba nella pittoresca Chiesa di San Giacomo alle ore 6,30 di domenica 25 agosto. Il suo programma, spiccatamente virtuosistico, omaggia due dei pionieri della musica violinistica tedesca, **Thomas Baltzar** (con un misterioso “Preludio per il violino” presente solo in un manoscritto inglese del 1685) e la rilevante Fantasia No. 5 di **Georg Philipp Telemann**. A finire, la stupenda Sonata No. 4 Op. 27 del grande violinista belga **Eugène Ysaÿe**, lavoro in bilico tra l'antico e il moderno, magistralmente costruito al punto d'essere un vero e proprio compendio di difficoltà esecutive (è dedicata al violinista Kreisler) e interpretative.

4. Il tema dell'antico contrapposto al moderno è, di fatto, una costante del far musica d'ogni tempo: le conquiste degli avi, passate come testimoni attraverso le generazioni, fioriscono e si espandono di pari passo al progresso. Così pure gli strumenti musicali, alcuni dei quali scompaiono con il cangiar delle mode e degli stili. A Gargnano, sul campanile della Chiesa di San Martino Vescovo, sopravvivono cinque campane storiche recentemente restaurate. Un gruppo di volenterosi cittadini, I Campanari di Gargnano, mantiene viva la tradizione campanaria gardesana praticando il sistema “alla veronese”: una propaggine del mondo antico che sopravvive grazie alla dedizione di queste meravigliose persone. Ed allora, siccome un festival musicale dev'essere una vera festa della musica, saluteremo la domenica con uno storico concerto di campane alle 21!

5. “Ogni bel gioco dura poco”, recita l'adagio, e così giovedì 29 agosto anche il Garda Musik Week giungerà al fine. Lo farà col botto, ossia con un raro recital di **Alexander Romanovsky** in Sala Castellani alle 21, la star del concertismo internazionale assurta all'olimpio della fama con la vittoria al Concorso Busoni nel 2001. Romanovsky si esibisce regolarmente con le maggiori orchestre in Europa, Asia e nelle Americhe, tra cui le orchestre inglesi Royal Philharmonic, English Chamber, Hallé e Bournemouth Symphony Orchestra, in Italia con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la Filarmonica della Scala; con l'orchestra del Teatro Mariinsky e l'Orchestra Nazionale Russa, con la NHK Symphony Orchestra, con la New York Philharmonic al Bravo! Festival Vail e la Chicago Symphony al Ravinia Festival in veri e propri templi della musica come l' Auditorio Nacional di Madrid, la Casa da Musica di Porto, la Concertgebouw di Amsterdam, il Festival pianistico di Brescia e Bergamo e la Tchaikovsky Concert Hall di Mosca. Illustri sono pure le collaborazioni con direttori quali Vladimir Spivakov, Valery Gergiev, Mikhail Pletnev, Sir Antonio Pappano, Gianandrea Noseda, James Conlon, Krzysztof Urbanski e Diego Matheuz. Al Garda Musik Week il virtuoso ucraino regalerà un capolavoro come la Sonata in Fa maggiore K. 332 di **Wolfgang Amadeus Mozart**, per poi proseguire il suo programma al fulmicotone con una selezione di otto Studi Trascendentali ed il luciferino Mephisto Waltz No. 1 di **Franz Liszt**, per un evento davvero da non perdere.

BIOGRAFIE ARTISTI (in ordine di apparizione).

Festival Puccini.

Il **Festival Puccini** è un festival musicale estivo che si svolge a Torre del Lago, dove Giacomo Puccini visse per oltre trent'anni componendo molti dei suoi capolavori. Nato nel 1930 da un'idea di Giovacchino Forzano, si svolge ogni estate, solitamente nei mesi di luglio e agosto, al Gran teatro all'aperto di Torre del Lago, struttura da 3200 posti (noto anche come "Teatro dei Quattromila"), sulle sponde del lago di Massaciuccoli nei pressi della Villa Puccini, la casa che il compositore aveva fatto costruire nel 1900 e nella quale visse fino al 1921, anno in cui si spostò a Viareggio a causa dell'inquinamento provocato dalle torbiere costruite sulle rive del lago, molto vicine alla sua residenza. Nella villa sono custodite le spoglie del compositore e dei suoi parenti stretti, inoltre vi si possono ammirare documenti, reperti e cimeli della sua vita personale e della sua vicenda artistica.

In ogni edizione del festival vengono proposte opere di Puccini, presso il Gran Teatro all'aperto o nell'auditorium Enrico Caruso al chiuso; col passare degli anni sono stati aggiunti eventi collaterali (tenutisi anche in altri spazi, tra cui la Villa Paolina di Viareggio), quali concerti, recital di artisti, mostre d'arte, spettacoli di prosa e danza, spesso in occasione di ricorrenze o eventi particolari. Intorno al Gran Teatro si estende il Parco della Musica che custodisce importanti sculture di artisti di fama internazionale come Mitoraj, Folon, Yasuda, Cascella ed altri, in parte utilizzate come scenografie delle opere rappresentate durante le recenti rappresentazioni del Festival, grazie al progetto "Scolpire l'Opera". Ogni anno, poco prima dell'avvio del Festival, si tengono i corsi della Puccini Academy, tenuti da importanti docenti di rilevanza internazionale. Le attività dell'Academy si protraggono anche lungo la durata del festival con masterclass e partecipazioni degli allievi a concerti e opere in cartellone al Festival Puccini. Tra novembre e dicembre di ogni anno viene celebrato il Mese Pucciniano, che culmina con la cerimonia di consegna del Premio Puccini da parte della Fondazione Festival Puccini a una illustre personalità del mondo della lirica.

Sito web artista: www.puccinifestival.it

Costanza Principe, pianoforte.

Nata nel 1993 da una famiglia di musicisti, Costanza Principe ha iniziato ad esibirsi in pubblico a soli sette anni, diplomandosi nel 2010 presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano sotto la guida di Vincenzo Balzani con il massimo dei voti, la lode e la menzione. Nel 2015 ha conseguito a pieni voti il Bachelor of Music e nel 2017 il Master of Music presso la Royal Academy of Music di Londra, dove ha studiato dal 2011 con Christopher Elton, generosamente supportata nei suoi studi dal Liversidge Award, dalla Hilda Day Scholarship, dal Winifred Christie Award, dalla Skyrme Hart Foundation e dal Craxton Memorial Trust. Nel 2020 si diploma con il massimo dei voti presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dove studia dal 2017 con Benedetto Lupo. Vincitrice di premi in concorsi pianistici internazionali, tra i quali il Lilian Davies Prize della Royal Academy of Music a Londra, il secondo premio al Beethoven Society of Europe Intercollegiate Senior Competition (Regno Unito), al Concours International de Piano a Lagny-sur-Marne (Francia) e al Concorso Internazionale "Premio Pecar" di Gorizia, ad oggi si è esibita come solista e in formazione cameristica in Europa, Asia, Medio Oriente e Sud America. Dopo il debutto come solista con orchestra a quindici anni con tre concerti di Mozart sotto la direzione di Aldo Ceccato, ha in seguito collaborato con numerose orchestre tra le quali Filarmonica «A.Toscanini» di Parma, Orchestra dei Pomeriggi Musicali, Orchestra di Padova e del Veneto e Solisti Veneti, Orchestra della Fondazione Arena di Verona, Orchestra Filarmonica Marchigiana, Orchestra Sinfonica Siciliana, Orchestra Sinfonica di Sanremo, Silesian Philharmonic Symphony Orchestra, Armenian State Symphony Orchestra, Orquesta Sinfonica Provincial de Santa Fe, Orchestre Philharmonique de Nice, Kaliningrad Symphony Orchestra, Turkish National Youth Orchestra, Royal Academy Symphony Orchestra, Coro e Percussionisti dell'Accademia di Santa Cecilia, Orchestra Filarmonica di Firenze La Filharmonie, Orchestra «Carlo Coccia» di Novara. Si è esibita in importanti sale in Italia e all'estero, tra le quali Wigmore Hall di Londra, Auditorium Paganini a Parma, Sala Verdi e Sala Puccini del Conservatorio di Milano, Teatro Dal Verme, Piccolo Teatro Studio a Milano, Teatro Rossini di Pesaro, Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro Pavarotti-Freni di Modena, Teatro Filarmonico di Verona, Teatro Politeama di Palermo, Teatro

Olimpico di Vicenza, Fazioli Concert Hall di Sacile, Steinway Hall a Londra, Filharmonia Slaska a Katowice, Sala Piatti a Bergamo, Cappella Paolina del Quirinale, Teatro Gentile a Fabriano, Teatro Rossini di Lugo di Romagna, Teatro delle Muse ad Ancona, Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno, Teatro U. Giordano di Foggia, Teatro Municipale di Piacenza, Teatro E. Stignani di Imola, Teatro alle Vigne di Lodi, Teatro G. Verdi di Fiorenzuola, Aram Khachaturian Concert Hall a Yerevan, Duke's Hall e David Josefozitz Recital Hall di Londra, Teatro Iro de Mayo a Santa Fe, ospite di prestigiosi festival e stagioni come Serate Musicali, e Società dei Concerti a Milano, Accademia di Santa Cecilia, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Festival delle Nazioni di Città di Castello, Festival Pianistico di Bergamo e Brescia, Ravello Festival, Lericì Music Festival, Camerata Musicale Barese, Bari Piano Festival, Società del Quartetto di Bergamo, Società del Quartetto di Vercelli, Piano City Milano, Accademia Filarmonica di Verona, Accademia Filarmonica Romana, Roma Tre Orchestra, Accademia Musicale di Pinerolo, Emilia Romagna Festival, Kawai a Ledro, I Concerti del Quirinale, Accademia Musicale Pescarese, Kantoratelier di Firenze, Palermo Classica. Nel 2016 ha debuttato alla prestigiosa Wigmore Hall di Londra, presentata dalla Kirckman Concert Society, e lo stesso anno si è anche esibita nel Concerto n. 3 di S. Rachmaninov con l'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da György Gyórványi Ráth al Teatro Politeama di Palermo; con lo stesso concerto, insieme a Cem Mansur e alla Turkish National Youth Orchestra, ha poi aperto nel settembre 2017 la prestigiosa stagione Settembre dell'Accademia al Teatro Filarmonico di Verona. Costanza ha inoltre successivamente debuttato a Yerevan (Armenia) con Sergey Smbatyan per il festival Contemporary Classics Composers (2019), a Katowice (Polonia) con Massimiliano Caldi e la Silesian Philharmonic Symphony Orchestra (2020), e a Dubai con la Kaliningrad Symphony Orchestra e il direttore Ilya Norstein (2021). Tra i recenti e i futuri impegni, il Triplo Concerto di Beethoven con l'Orchestra Toscanini (all'Auditorium Paganini di Parma, e poi al Lericì Festival 2023, diretta da Michele Spotti e Glass Marcano), Introduzione e Allegro, e Konzertstück di Schumann con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Szymon Makowski, il recital schumanniano a Milano per la stagione 2023/2024 della Società dei Concerti, il Quarto Concerto di Rachmaninov con la direzione di Valentin Uryupin al Teatro Filarmonico di Verona (dove già aveva eseguito il Terzo Concerto nel 2016), l'apertura della scorsa stagione di musica da camera dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia all'Auditorium Parco della Musica con diretta radiofonica Rai Radiotre, la messa in scena per la regia di Silvia Costa del ciclo Harawi di Olivier Messiaen con il soprano Katrien Baerts per il Festival dei Due Mondi di Spoleto. È stata ospite delle trasmissioni "I concerti del Quirinale", "Piazza Verdi", "Radio3 Suite", "Il Pianista" e "Ultimo Grido" di Radio Classica. Il suo disco di debutto, interamente dedicato a musiche di Robert Schumann, è uscito lo scorso aprile per l'etichetta Piano Classics.

Sito web artista: www.costanzaprincipe.com

Debra Fast, violino.

La violinista canadese Debra Fast ha iniziato gli studi musicali all'età di quattro anni, ed a quindici ha cominciato a suonare alla televisione canadese producendosi sia sul pianoforte che sul violino. Ha poi completato gli studi all'Università della British Columbia nel 1998. Da allora si è concentrata sul violino, suonando in giro per il mondo sia da solista che in varie formazioni cameristiche e orchestrali come i quartetti Fidelio e Armadillo, la Vancouver Opera orchestra, la Sinfonica di Ottawa, la Sinfonica di Victoria, la North Shore Sinfonia e le orchestre di Abbotsford, Prince George e Okanagan.

Nel 2006 Debra Fast si è trasferita in Italia, ove ha dato vita ad una intensa attività concertistica privilegiando il repertorio per violino solo spesso in collaborazione con importanti compositori contemporanei.

Recentemente rientrata da due tournées in Giappone, prima ospite dell'importante Festival Pucciniano e poi con il celebre pianista Sandro Ivo Bartoli per la prima esecuzione assoluta della "Fantasia per violino e pianoforte", opera scritta per loro dal maestro Luciano Damarati. Nel 2016 la Fast ha dato la prima assoluta di "A Wild Rose Grows Through an Old Tuscan Road", lavoro per violino solo scritto per lei dal compositore canadese Graig Robertson e che ha inciso per un'edizione speciale in CD della Regione Toscana. Nel 2019 ha dato la prima assoluta di "An Ancient Melody", altro lavoro scritto per lei dal compositore Vito Lafiandra, ed infine, nel 2022, "Aurora sul Lago di Garda" di Kristin Flores.

Al centro della sua attività pubblica è Suono Solo, un progetto originale creato nel 2014 nel corso del quale Debra Fast esplora più di quattro secoli di musica per violino solo: occasioni

entusiasmanti ove accanto ai giganti come Bach, Bloch, Prokofiev e Paganini presenta lavori meno conosciuti realizzando programmi unici e affascinanti. Suono Solo rappresenta una piattaforma ideale per promuovere i lavori dei compositori canadesi come Flores, Sophie-Carmen Eckhardt-Gramatté e Jean Coulthard accanto al sapere antico dei grandi italiani come Tartini, Geminiani, Paganini e Locatelli.

I lunghi mesi del lockdown imposti dalla recente pandemia hanno portato la Fast verso una naturale introspezione che è sfociata in una stimolante collaborazione con la compositrice canadese Kristin Flores, che Debra chiama "la collaborazione pandemica". Dall'estate del 2013 Debra Fast ha inciso due lavori per violino solo di Kristin Flores, "An Evening Song" e "Into the Mountains", entrambi i quali fanno ora parte dell'Archivio Nazionale di Musica Canadese del Canadian Music Centre. La cooperazione tra Fast e la Flores continua a rinnovarsi: il frutto più recente del loro lavoro è "UNESCO Heritage", opera per violino e orchestra che riceverà la sua prima esecuzione assoluta a Calgary nel giugno 2023.

Mentre il clima instabile continua ad affliggere molta gente, Debra Fast ha deciso di usare la sua musica per aiutare gli altri. Il 23 aprile 2022 ha eseguito un concerto di beneficenza per le vittime della guerra con musiche di Domenico Scarlatti. La sua incisione dell'integrale delle Sonate per violino e basso continuo di Scarlatti ha attirato l'attenzione del prestigioso Early Music Magazine della Oxford Academia Press. Debra proporrà queste Sonate al Garda Musik Week nell'agosto 2023, in un cartellone che comprende Andrei Gavrilov ed il Maggio Musicale Fiorentino.

Inoltre, Debra artecipa con diversi concerti a Donatori di Musica, un network filantropico di musicisti. Queste occasioni rendono possibile la condivisione di un momento di sollievo con le famiglie ed i pazienti dei reparti oncologici degli ospedali italiani.

Debra Fast suona su un misterioso violino che ha ereditato dal suo bisnonno, il quale emigrò dalla Siberia al Canada in seguito alla rivoluzione Bolscevica.

Sito web artista: www.debrafast.portfoliobox.net

I campanari di Gargnano. (in via di aggiornamento).

Alexander Romanovsky, pianoforte.

Nasce in Ucraina nel 1984, a Dneprodzerzhinsk (ora Kam'ianske), però la sua infanzia trascorre nella più grande e ricca culturalmente Kharkiv. I suoi genitori lo portano in una scuola d'arte all'età di 5 anni dove comincia lo studio del pianoforte. all'età di tredici anni si trasferisce in Italia, dove studia all'Accademia Pianistica di Imola con Leonid Margarius che Alexander Romanovsky considera la figura più influente nella sua vita musicale e all'età di diciassette anni, vince il Primo Premio al prestigioso Concorso Busoni a Bolzano. Nel 2009 consegue l'Artist Diploma presso il Royal College of Music di Londra. La sua attività concertistica negli ultimi anni include debutti orchestrali con le orchestre sinfoniche di City of Birmingham, Islanda, Stavanger, Japan Century e Pacific Symphony orchestra; debutti solistici al Auditorio Nacional di Madrid e Casa da Musica di Porto; impegni con la Royal Philharmonic, National Philharmonic of Russia, la Tokyo Metropolitan e la Tokyo Symphony Orchestra e l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna; recitals alla Concertgebouw di Amsterdam, al Festival pianistico di Brescia e Bergamo ed alla Tchaikovsky Concert Hall di Mosca; ed estesi tour di concerti in Italia e in Giappone. Definito dal New York Times "speciale, non solo possiede una tecnica straordinaria e la creatività nei colori e nella fantasia, ma è anche un musicista sensibile e un lucido interprete" Alexander è ospite di molti palchi tra i più prestigiosi al mondo, per citarne alcuni la Sala principale del Concertgebouw di Amsterdam, La Scala a Milano, Teatro Colón di Buenos Aires, la Sala Grande del Conservatorio di Mosca, le sale Suntory e Kioi di Tokyo, il Teatro Municipal a Santiago del Cile, la Sala Santa Cecilia del Parco della musica di Roma. Romanovsky si esibisce regolarmente con le maggiori orchestre in Europa, Asia e nelle Americhe, tra cui le orchestre inglesi Royal Philharmonic, English Chamber, Hallé e Bournemouth Symphony Orchestra, in Italia con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e la Filarmonica della Scala; con l'orchestra del Teatro Mariinsky e l'Orchestra Nazionale Russa, con la NHK Symphony Orchestra, con la New York Philharmonic al Bravo! Festival Vail e la Chicago Symphony al Ravinia Festival; collabora con direttori quali Vladimir Spivakov, Valery

Gergiev, Mikhail Pletnev, Sir Antonio Pappano, Gianandrea Noseda, James Conlon, Krzysztof Urbanski e Diego Matheuz. Nel 2007, è invitato a tenere un concerto al Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, alla presenza di Papa Benedetto XVI in occasione del 110 ° Anniversario della nascita di Papa Paolo VI. Ha pubblicato i Concerti di Glasunov per la Warner e cinque album acclamati dalla critica su Decca - a marzo 2023 l'ultima uscita dedicata a Rachmaninov che raccoglie le registrazioni di Romanovsky negli anni della sua carriera. Di Rachmaninov ha inoltre registrato tutti i concerti con la National Philharmonic Orchestra of Russia e Vladimir Spivakov. Gli anni recenti lo hanno visto estendere la propria attività a sostegno della promozione dei giovani talenti e della musica classica. Gli anni recenti lo hanno visto estendere la propria attività artistica alla promozione della musica classica e al sostegno dei giovani talenti, affiancandola all'insegnamento. Dal 2014 Alexander Romanovsky ricopre la carica di Direttore Artistico del Vladimir Krainev Moscow International Piano Competition.

Sito web artista: www.alexanderromanovsky.com

Sandro Ivo Bartoli, pianoforte e direzione artistica.

«*Fra i massimi pianisti italiani in attività*», Sandro Ivo Bartoli ha risposto alla devastazione del Covid-19 con un grandioso progetto online: l'esecuzione integrale delle 556 Sonate di Domenico Scarlatti. Il progetto ha avuto un successo mondiale ed è l'unica integrale scarlattiana in video, liberamente fruibile attraverso il canale Youtube di Sandro Ivo Bartoli. Nato a Pisa nel 1970, definito dalla stampa tedesca «*uno dei più importanti musicisti usciti dall'Italia negli ultimi trent'anni*», Bartoli è protagonista di una importante carriera internazionale che lo vede prodursi con varie orchestre di pregio come la Philharmonia, l'Hallé, la Deutsche Philharmonie e la Filarmonica di San Pietroburgo in prestigiosi teatri quali la Herkulessaal di Monaco di Baviera, la Bridgewater Hall di Manchester, la Library of Congress di Washington, il Centre Pompidou di Parigi. Ha al suo attivo una nutrita e varia discografia, votata in parte al repertorio italiano del primo Novecento (del quale è considerato interprete di riferimento), che gli è valsa numerosi premi e riconoscimenti dalla critica internazionale come il Diapason D'Or, il Supersonic Award e la Grammy Nomination. Reduce da trionfali tournées in Giappone e negli Stati Uniti, ha colto importanti affermazioni a Berlino con «*un recital grandioso*» (Fidelity), con l'Orchestra Sinfonica Abruzzese (*Secondo Concerto* di Rachmaninov) e con la Filarmonica di Brasov (*Quarto Concerto* di Anton Rubinstein sotto la bacchetta di Iulian Rusu). Dopo una significativa tournée in Germania, la stagione corrente lo vede impegnato in diverse partecipazioni a festival quali Lucca Classica, Pucciniano, Pienza, Bayreuth ricordando gli anniversari di György Ligeti, Gian Francesco Malipiero e Sergei Rachmaninov, del quale ha registrato il *Secondo Concerto* e la *Prima Sonata* per la rivista Amadeus. Hanno scritto per lui Giancarlo Cardini, David Plylar, Nimrod Borenstein, Dominy Clements, Erik Lotichius. Musicista eclettico, ha frequentato il teatro curando le musiche di scena de 'Il libro dell'inquietudine' di Pessoa, andato in scena al Festival d'Avignon nell'adattamento di Antonio Tabucchi.

Sito web artista: www.sandrovibartoli.com

MISCELLANEA MEDIA PARTNERS.

La direzione del GMW è sempre a disposizione dei media locali, nazionali e internazionali che desiderino interviste, materiali, chiarificazioni, accrediti od anche solo una cordiale chiacchierata.

Gli artisti saranno generalmente a disposizione dal giorno antecedente il loro concerto. Eventuali interviste andranno concordate in anticipo con la direzione artistica, che verificherà di volta in volta la disponibilità degli intervistati. Se fattibile, la direzione si prenderà cura di organizzare gli incontri e, ove desiderato, metterà a disposizione un servizio di traduzione.

Il GMW non esercita azioni di lucro su riprese Audio Video. Tuttavia, esse saranno eventualmente autorizzate dai singoli artisti previa comunicazione scritta.

Contatti (con preghiera di NON condividere):

Giovanni Albini, Sindaco del Comune di Gargnano:

sindaco@comune.gargnano.bs.it

Tel. 0365-7988314

Fabiana Bonomini, Assessore alla Cultura del Comune di Gargnano

segreteria@comune.gargnano.bs.it

Tel. 0365.7988305

Lara Bugna, referente del Comune di Gargnano

biblioteca@comune.gargnano.bs.it

Tel. 0365.7988305

Don Carlo Moro, Arciprete della Parrocchia di Gargnano

cm@lumetel.it

Tel. 338 320 6827

Sandro Ivo Bartoli, direttore artistico

sandroivobartoli@gmail.com

Tel. 340 352 85 22

©GMW